

La Uil: «La regione viaggia a due velocità»

Il sindacato a congresso a Montesilvano, Lombardo: «Serve un piano». E oggi arriva Bombardieri

► MONTESILVANO

«Nel 2024, in Abruzzo, la spesa sanitaria pro-capite è stata di circa 1.830 euro, contro la media nazionale di 2.050». Il segretario regionale Uil **Michele Lombardo** ha aperto il congresso, ieri a Montesilvano, spaziando tra sanità, aree interne, occupazione e infrastrutture. E oggi, al Grand Hotel Adriatico, ci sarà il segretario nazionale **Pierpaolo Bombardieri** che parlerà alla platea dei 309 delegati sindacali che si sono riuniti per delineare le linee future del sindacato confederale abruzzese e per eleggere i nuovi organismi statutarî.

«Le differenze territoriali sulle prestazioni sanitarie pubbliche sono molto forti», ha detto Lombardo, «per esempio in provincia dell'Aquila il numero dei medici di base per abitanti è inferiore del 20% rispetto a quello di Pescara. Inoltre, i dati **Gimbe** osservano un altissimo ricorso alla mobilità passiva, oltre 160mila abruzzesi si curano fuori regione. La nostra visione per il futuro della salute pubblica è chiara: è tempo di superare la frammentazione attuale per ap-

prodare a una Asl unica regionale e avviare un piano straordinario di assunzioni per medici, infermieri e personale paramedico. Solo così si potranno ridurre i costi di gestione indiretta per liberare risorse da investire direttamente nei servizi sanitari e garantire gli stessi standard assistenziali in ogni angolo del territorio».

Un Abruzzo a due velocità, secondo la Uil, analizzando la crisi che investe le aree interne, caratterizzate da un preoccupante spopolamento e da un tasso di disoccupazione che supera il 12%: «Bisogna abbandonare, una volta per tutte, le tendenze campanilistiche e assumersi tutti, nessuno escluso, le responsabilità decisionali», ha detto Lombardo, «creando un vero e proprio patto regionale dove gli attori istituzionali, le parti sociali, le università, il sistema creditizio e finanziario, partecipano ai processi decisionali senza subirli. Per combattere lo spopolamento serve un piano di investimenti massiccio volto a potenziare la rete ferroviaria e digitale, oltre il 40% dei comuni dell'Abruzzo interno è carente di fonti digitali, migliorare i trasporti, preservare i presidi scolastici



Peso:22%

che già vedono una flessione di circa 3.800 iscritti a livello regionale per il prossimo anno, lavorare per salvaguardare il patrimonio industriale presente, promuovere nuove economie di scala legate al turismo sostenibile, attivare percorsi di agevolazioni fiscali e facilitare l'accesso al microcredito».

L'Abruzzo è la settima regione italiana per presenza e capacità industriale, ma è evidente la

presenza di una crisi che parte dal settore dell'automotive, che tuttora conta l'78% della forza lavoro: «L'elevato costo energetico, la riduzione degli investimenti su ricerca e sviluppo, il ritardo strutturale degli investimenti nelle infrastrutture, il massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali negli anni 2024/2025, ha posto l'intero settore», ha detto Lombardo, «in una condizione di oggettiva difficoltà».



Michele Lombardo della Uil



Peso:22%